

TRIBUNALE DI BOLOGNA
SEZIONE IV CIVILE E FALLIMENTARE

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

PALOMBA SILVIA
ASSISTITA



BONONIA
ADVISOR

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized, cursive signature, possibly of the name 'Silvia Palomba'.

STUDIO BONONIA ADVISOR

ARGOMENTO TRATTATO	
<u>INDICE</u>	
<u>PREMESSE SULLE ATTIVITA' SVOLTE</u>	<u>CAP.1</u>
<u>DATI ANAGRAFICI DELL'ASSISTITO E DEL COOBLIGATO</u>	<u>CAP.2</u>
<u>ESPOSIZIONE SITUAZIONE DEBITORIA</u>	<u>CAP.3</u>
<u>ELENCO CREDITORI</u>	<u>CAP.4</u>
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE</u>	<u>CAP.5</u>
<u>PROSPETTO ECONOMICO PATRIMONIALE</u>	<u>CAP.6</u>
<u>PROSPETTO SPESE FAMILIARI</u>	<u>CAP.7</u>
<u>PROPOSTA DI UN PIANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI</u>	<u>CAP.8</u>



STUDIO BONONIA ADVISOR

CAPITOLO 1

PREMESSA SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Lo Studio BONONIA Advisor, con sede in Bologna nella via Indipendenza al civ.67/2 – mail pec : studiobononia@legalmail.it – ha ricevuto incarico da parte della sig.ra Palomba Silvia di assisterla nella redazione di una proposta per la ristrutturazione dei debiti così come previsto dalla attuale normativa vigente.

Lo Studio ha così inteso esaminare, attraverso alcuni incontri con l'Assistita, le possibili vie da esperire per una soluzione relativa alla crisi da sovraindebitamento.

Sono stati quindi analizzati tutti i documenti inerenti ai debiti di cui l'Assistita era al corrente verificando le motivazioni che l'hanno portata alla odierna situazione di sovraindebitamento.

Lo Studio, ha poi verificato che fossero rispettate le condizioni previste dalla attuale Legge in vigore per l'accesso alla normativa richiamata da parte dell'istante ed in particolare:

- non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla attuale normativa vigente.
- non aver fatto il ricorso nei precedenti cinque anni a procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- aver presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Una volta verificata la sussistenza delle predette condizioni è stato possibile procedere all'analisi delle singole fattispecie di debito e sono stati esclusi, **a causa della peculiarità della situazione debitoria e della sua formazione** le altre procedure comunque previste.

CAPITOLO 2

DATI ANAGRAFICI DELL'ASSISTITO

TITOLO	SIG.RA
COGNOME	PALOMBA
NOME	SILVIA
CODICE FISCALE	PLMSVL73L44A944Q
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
VIA DI RESIDENZA	
LUOGO DI RESIDENZA	
DOMICILIO	
CAP	
STATO DI FAMIGLIA	
REGIME PATRIMONIALE	
OCCUPAZIONE	DIPENDENTE
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO



"STORIA DEL DEBITO" della sig.ra PALOMBA SILVIA



STUDIO BONONIA ADVISOR

SITUAZIONE DEBITORIA

CAPITOLO 4 ELENCO DEI CREDITORI

CREDITORI	TIPOLOGIA	GRADO	STATO	IMPORTO	PERCENTUALE
ADER	TASSE	PRIVILEGIATO	SOFFERENZA	1.129,14	1,12%
COMUNE DI BOLOGNA	TASSE E SANZIONI	PRIV. / CHIROG.	SOFFERENZA	6256,27	6,20%
UNICREDIT BANCA	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	SOFFERENZA	37.500,00	37,18%
IFIS NPL SPA	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	SOFFERENZA	6.529,86	6,47%
CASSA COOP. ATC	MUTUO	IPOTECA	REGOLARE	42.500,00	42,14%
VIVI BANCA SPA	CESSIONE DEL QUINTO	CHIROGRAFO	REGOLARE	3.549,53	3,52%
FINANZIAMENTIO ATC	CREDITO AL CONSUMO	CHIROGRAFO	REGOLARE	3.393,87	3,36%
			TOTALE	100.858,67	100,00%

INDIRIZZI PEC DEI CREDITORI PER LE COMUNICAZIONI DI RITO	
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	ero.area.territoriale.bo@pec.agenziariscossione.gov.it
UNICREDIT BANCA SPA	comunicazioni@pec.unicredit.eu
IFIS NPL INVESTING SPA	giuseppeligato@ordineavvocatibopec.it
CASSA COOPERATIVA ATC	Via di Saliceto, 3 - Bologna
VIVIBANCA SPA	vivi_banca@pec.it
CREDITO AL CONSUMO CASSA COOP. ATC	Via di Saliceto, 3 - Bologna
COMUNE DI BOLOGNA	protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

PROCEDURE ESECUTIVE

CREDITORE	PROCEDURA IN ATTO	IMPORTO	STUDIO LEGALE

ANALISI

Per meglio comprendere la posizione debitoria della sig.ra PALOMBA Silvia rispetto ai creditori si semplifica la precedente tabella analizzandola in termini percentuali con la relativa rappresentazione grafica. Come si evince dal grafico, è evidente lo sforzo economico volto a cercare di mantenere la serenità del nucleo familiare. Tra i creditori, si evince come l'esposizione debitoria interessi un mutuo ipotecario effettuato per l'acquisto di una casa e il finanziamento per la sua ristrutturazione. L'abitazione è stata acquistata per garantire al nucleo familiare composto anche da tre figli minori la certezza di un casa. Il modico costo è dovuto sia alla posizione dell'immobile che per le fatiscenti condizioni strutturali e per il quale necessitava di importante ristrutturazione. La sig.ra Palomba, su consiglio dell'Advisor, ha quindi provveduto a fare valutare la casa da diversi professionisti del settore- i quali hanno tutti convenuto che trattasi di un immobile di scarso interesse e commerciabilità indicandone un valore di circa 34.000,00 euro. Dal ricavato del suddetto immobile – tramite i normali canali commerciali - non si garantirebbe neanche in parte il mutuatario ovvero la Cassa Cooperativa ATC che ha giustamente iscritto una ipoteca immobiliare. Per questo motivo, si è preferito optare per una ristrutturazione del debito piuttosto che per la liquidazione del patrimonio giacché dall'esiguo importo ricavabile dalla vendita giudiziale, il ricavato - al netto delle spese della procedura esecutiva, dei crediti prededucibili e di quelli privilegiati non porterebbe alcun vantaggio ad altri creditori. **La sig.ra Palomba, per non venire meno al rapporto di lavoro, intende mantenere il pagamento delle rate di mutuo** acceso con il datore di lavoro. Per fare fronte a tutte le necessità, la sig.ra PALOMBA ha poi dovuto fare ricorso al credito, per cui ha acceso due finanziamenti, in particolare un prestito di liquidità ed una cessione del quinto per cui sta regolarmente pagando le rate trattenute dal suo stipendio.

Relativamente alla proprietà di un quinto dell'immobile sito nella via [REDACTED] e riferibile alla quota ereditaria lasciata alla figlia Silvia dal padre Palomba [REDACTED] ed in seguito venduto, occorre fare una dovuta precisione. La sig.ra PALOMBA, trovandosi in difficoltà economica, ricevette dal padre in vita un prestito di euro 60.000,00 come anticipo sull'eredità in diverse tranches e nei diversi anni.

Alla morte del padre, quindi, la sua quota pari al 17%, ovvero quella ricavata dalla vendita dell'immobile è stata destinata in parte alla sorella Palomba [REDACTED] ed in parte è stata utilizzata dalla stessa sig.ra PALOMBA Silvia per pagare gli onorari dei professionisti intervenuti nelle diverse cause che l'hanno vista protagonista nei confronti dell'ex convivente.

CAPITOLO 5

SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE DELL'ASSISTITO



CAPITOLO 6 **PROSPETTO ECONOMICO PATRIMONIALE**





ANALISI DEL BUDGET FAMILIARE MENSILE

CAPITOLO 8

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore e alla capacità reddituale della stessa, si riporta nelle pagine seguenti una proposta di ristrutturazione del debito che tenga conto dell'ordine di soddisfo di ogni credito, elaborato in base ai privilegi immobiliari o mobiliari vantati. Per quanto riguarda i crediti prededucibili, questi saranno soddisfatti in via privilegiata con ordine di soddisfo prioritario. I crediti chirografi sarebbero soddisfatti con le somme ricavate dalla cifra messa a disposizione della sig.ra PALOMBA SILVIA. La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (predotti, privilegiati e chirografi) mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti. In particolare la ricorrente propone il pagamento del 100% dei crediti prededucibili indicati in tabella.

ANALISI DELLA PROPOSTA

Come si evince dalla tabella, il debito **totale** a carico della sig.ra PALOMBA Silvia ammonta ad euro **100.858,67** e sono comprensivi dei rapporti che la legano alla datrice di lavoro, ovvero del mutuo ipotecario e della cessione del quinto. Al netto degli importi, la cifra interessata al piano è di euro **60.865.25** ed è comprensiva dell'importo in prededuzione relativo agli onorari dell'Organismo di composizione della crisi nella misura del **4,10%** dai crediti privilegiati nella misura del **3,25%** e del restante **92,65 %** di quelli chirografi.



STUDIO BONONIA ADVISOR

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE CREDITORI

CREDITORE	TIPOLOGIA	ORDINE	STATO	CREDITO		SODDISFAZIONE	
ADER	TASSE	PRIVILEGIATO	SOFFERENZA	1.129,14	1,86%	100,0%	1.129,14
COMUNE DI BOLOGNA	TASSE E SANZIONI	PRIV. / CHIROG.	SOFFERENZA	6.256,27	10,28%	100,0%	6.256,27
OCC		PREDEDUZIONE		2.506,58	4%	100,0%	2.506,58
IFIS NPL SPA	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	SOFFERENZA	6.529,86	10,73%	13,55%	€ 884,80
UNICREDIT BANCA	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	SOFFERENZA	37.500,00	61,61%	13,55%	€ 5.081,25
VIVI BANCA SPA	CESSIONE DEL QUINTO	CHIROGRAFO	REGOLARE	3.549,53	5,83%	13,55%	€ 480,96
FINANZIAMENTIO ATC	CREDITO AL CONSUMO	CHIROGRAFO	REGOLARE	3.393,87	5,58%	13,55%	€ 459,87
			TOTALE	60.865,25	100,00%		€ 16.798,87

Nella tabella sottostante viene quindi riassunta la proposta per la soddisfazione di tutti i creditori formulata dalla sig.ra PALOMBA Silvia.

Nella seguente tabella, a differenza delle precedenti, si è tenuto in considerazione tutti i creditori - compreso quindi l'Organismo di composizione della crisi il quale viene soddisfatto in prededuzione.

La ricorrente, invoca nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

Chiede altresì all'III.mo sig. Giudice che fino alla irrevocabilità del Decreto e in riferimento ai crediti elencati disponga che non si possano a pena di nullità, iniziare o proseguire azioni esecutive né darsi corso a sequestri conservativi e né acquisire titoli di prelazione.

Si precisa altresì che al momento della formulazione del presente piano, risulta all'Advisor incaricato che la cifra accantonata dalla [REDACTED] a seguito di un pignoramento presso terzi mosso dalla IFIS BANCA SpA non sia stato ancora assegnato alla creditrice (attualmente la cifra ammonta a circa 7000,00 euro con l'ultima "trattenuta" sulla busta paga) e che pertanto in assenza dell'assegnazione la creditrice de quo è comunque stata inserita tra i creditori chirografi.

Vero è che la cifra accantonata potrebbe essere in parte utilizzata quindi per assolvere alcune delle posizioni, tra le quali quelle in prededuzione o in detrazione parziale dell'importo totale pianificato ma non essendo questa nella disponibilità della debitrice ma trattenute dal datore di lavoro, si ritiene che le disposizioni alle quali fare riferimento siano quelle dettate dal Giudice in sede di esame, osservando che se anche una parte della stessa potesse ritornare nella disponibilità della sig.ra Palomba, questa sarebbe di grande aiuto in un momento di enormi difficoltà economica in un'ottica più rispondente alla mission della Legge stessa.



PROPOSTA PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte dall'Assistita, si è ritenuto che la soluzione migliore sia una proposta di ristrutturazione del debito e che tale soluzione sia a tutti gli effetti l'unica strada percorribile e l'unica possibilità per la sig.ra PALOMBA Silvia per poter far fronte agli impegni assunti e per soddisfare almeno in parte le pretese creditorie. I debiti sono in gran parte legati alle vicissitudini che l'hanno coinvolta suo malgrado. Una donna forte, capace e responsabile nei confronti dei figli ai quali ha sempre cercato di dare la massima serenità nonostante le enormi difficoltà incontrate a seguito della separazione con l'ex convivente che comunque garantiva una ulteriore entrata sufficiente a coprire i debiti. Purtroppo come già narrato nella storia del debito, quell'uomo era affetto da ludopatia. Tutto lo stipendio finiva speso al gioco e nulla entrava nell'economia familiare e quando la sig.ra PALOMBA se ne è resa conto, oramai era troppo tardi. E' seguita quindi una dolorosa separazione ed una infinita sequela di cause sia civili che penali, con sentenze favorevoli alla Assistita anche relativamente al mantenimento dei figli che la controparte non ha voluto soddisfare fino al pignoramento del quinto dello stipendio. Ora, grazie all'aiuto della parrocchia che le ha messo a disposizione un appartamento – seppur in affitto – cercherà di riconquistare la dignità e la serenità per sé e per la sua famiglia, sperando di poter riavere al più presto anche il terzo figlio, oggi ospite presso una casa famiglia. Riteniamo importante sottolineare alla cortese attenzione del Giudice, come i diversi enti creditizi (banche, finanziarie, ecc.) **NON** abbiano mai inteso verificare la reale capacità reddituale della sig.ra PALOMBA nonché la sua esposizione, continuando invece ad erogare importanti finanziamenti sulla base di uno stipendio già ampiamente compromesso. Certamente, una più attenta analisi da parte delle commissioni bancarie e finanziarie avrebbe limitato sensibilmente l'esposizione debitoria della sig.ra PALOMBA. Si evidenzia, quindi, che nessuna esplicita responsabilità o volontà di non voler far fronte agli impegni può esserle imputata proprio perché ha sempre messo in gioco la sua credibilità e il proprio reddito.

Dai frequenti colloqui intrattenuti è risultato evidente la volontà della sig.ra PALOMBA Silvia di onorare i propri impegni anche se in misura proporzionata alle sue entrate per cui si è proceduto con la proposizione di un piano per la ristrutturazione dei debiti e alla quantificazione degli importi da soddisfare.

Considerato l'ingente importo debitorio, considerata la tipologia dei debiti assunti, considerata l'attuale capacità reddituale, la sig.ra PALOMBA Silvia intende proporre per la ristrutturazione della propria posizione debitoria la cifra di **euro 16.800,00** da pagarsi secondo il prestabilito piano di rientro che prevede il numero di 84 rate da euro **200,00 mensili**. Attualmente, come da informazioni ricevute, la sig.ra PALOMBA Silvia non dispone di altra possibilità, né di risorse che possano ulteriormente incrementare la proposta.

Dichiara inoltre che non esistono ulteriori previsioni di entrate né da redditi diversi né da altre soluzioni.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della sig.ra **PALOMBA Silvia** e del nucleo familiare. Poiché le entrate mensili familiari sono attualmente quelle legate all'unico reddito da stipendio percepito e considerata la somma di cui la ricorrente necessita per soddisfare le sue pur minime esigenze e quelle dei figli è ragionevole destinare la somma mensile di euro **200,00** per soddisfare tutti i creditori, come sopra meglio illustrato.



STUDIO BONONIA ADVISOR

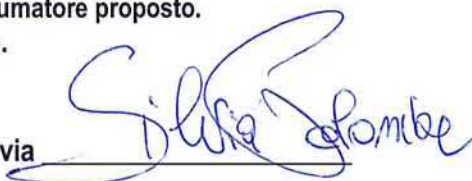
PIANO DI RIENTRO

La proposta quindi è pari ad **euro 16.800,00 ==** e il piano proposto prevede il pagamento di n.12 (dodici) rate costanti di **euro 200,00** al mese da corrispondere, con scadenza entro il giorno 20 di ogni mese e per i seguenti **SETTE** anni e fino alla totale estinzione della cifra proposta. Concretamente il pagamento potrà avvenire nel seguente modo ovvero la sig.ra PALOMBA Silvia provvederà ad autorizzare un bonifico perpetuo e per tutta la durata del piano presso un conto corrente indicato dall'Organismo di composizione della crisi da pagarsi entro il giorno 20 di ogni mese e della somma mensile di **euro 200,00** la cui causale sarà indicata dallo stesso OCC.

La sig.ra **PALOMBA Silvia** dichiara la sua piena disponibilità a collaborare con il gestore della crisi incaricato, nonché con tutte le figure professionali che il Tribunale di Bologna intenderà nominare ai fini della omologa del piano del consumatore proposto.

Con ossequio.

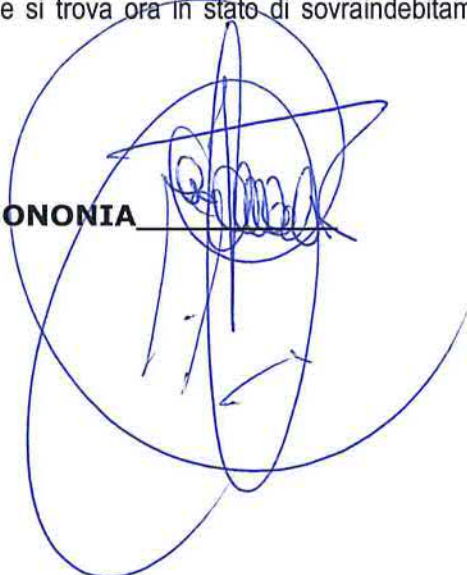
PALOMBA Silvia



COERENZA CON IL PIANO PROPOSTO

- La proposta di ristrutturazione dei debiti viene formulata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Il debitore si trova in stato di sovra-indebitamento.
- La proposta rispetta le disposizioni (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere.
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- La debitrice si trova ora in stato di sovraindebitamento per fattori non previsti, non prevedibili e non a Lei imputabili;

Studio BONONIA



STUDIO BONONIA ADVISOR

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DALL'ASSISTITA

DOCUMENTAZIONE FORNITA	CHECK LIST
ATTO DI PIGNORAMENTO IFIS BANCA	X
BUSTE PAGA	X
CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA E DI RESIDENZA	X
CERTIFICAZIONE UNICA	X
CONRATTO FINANZIAMENTO SMART ATC	x
CONTRATTO DI MUTUO IPOTECARIO ATC	X
COPIA ATTO COMPRAVENDITA IMMOBILIARE	x
COPIA CARTA IDENTITA' E CODICE FISCALE	X
COPIA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO	x
COPIA LIBRETTO AUTO	X
CRIF	X
PIANO AMMORTAMENTO FINANZIAMENTO SMART ATC	X
PIANO AMMORTAMENTO MUTUO CASA ATC	X
PROVVEDIMENTO NOMINA OCC	X
RELAZIONE TRIBUNALE DEI MINORI	x